

CAMPOBASSO.

«L'accordo sottoscritto tra Regione Molise e Trenitalia per un piano di rilancio del trasporto ferroviario in questa Regione, è di quelle notizie che come Cgil,

avremmo auspicato e sollecitato da tempo e non a caso proprio due settimane fa, prendendo spunto dall'annuale studio promosso da Legambiente, avevamo messo in risalto proprio la drammatica situazione in cui versa la mobilità ferroviaria rispetto al resto d'Italia ma anche e soprattutto le evidenti ricadute su pendolari e utenti».

Viaggiatori in calo, taglio ai servizi, mezzi vecchi e tariffe che aumentano. Senza dimenticare che il 91% della rete regionale è a binario unico e che l'80% non è elettrificato.

Per questo la Cgil, con Paolo De Socio (Camera del Lavoro Molise) e Franco Rolandi (Filt Abruzzo-Molise), commenta positivamente l'intesa raggiunta martedì nella riunione fra l'assessore Niro e il capo del compartimento Campania-Molise. «Ben vengano gli impegni assunti per svecchiare la flotta, introducendo convogli più moderni in grado di ridurre sensibilmente e addirittura dimezzare la vetustà dei mezzi circolanti. Ben vengano i processi di elettrificazione della

Accordo con Trenitalia, dalla Cgil un cauto ottimismo: era ora

De Socio e Rolandi: ben vengano gli impegni assunti

rete che consentiranno unitamente allo svecchiamento della flotta di ridurre quei tempi di percorrenza che sono davvero antistorici. Soprattutto - sottolineano i due sindacalisti - ben venga la riapertura entro giugno della tratta Termoli-Campobasso, una battaglia portata avanti soprattutto dalla Cgil in conseguenza di una decisione assurda maturata qualche anno fa proprio in concomitanza di importanti e cospicui investimenti realizzati proprio sulla stessa tratta. Una chiusura che definimmo una crudeltà per questa Regione costretta da quella improvvida decisione ad un forzato ed inaccettabile isolamento il cui enorme disagio è stato particolarmente avvertito durante il terremoto dello scorso anno con intere porzioni di territorio completamente isolate».

In sintesi, un «cauto giudizio positivo». De Socio e Rolandi concludono: «Per intenderci, al 30 giugno 2019 e alla annunciata riapertura della tratta Termoli Campobasso, mancano appena tre mesi e saremo ben lieti di rappresentare i primi utenti a beneficiarne».